

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 16.

*La Camera approva il processo verbale
della seduta del 5 giugno 2000.*

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 1).*

Discussione di mozioni: Revoca embargo internazionale nei confronti dell'Iraq.

PRESIDENTE avverte che, oltre ai documenti all'ordine del giorno, saranno discusse congiuntamente anche le mozioni Mantovani n. 462 e Mussi n. 463, presentate successivamente.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 2).*

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

TERESIO DELFINO illustra la mozione Buttiglione n. 440, di cui è cofirmatario, auspicando un'ampia convergenza dei gruppi parlamentari su un documento di indirizzo unitario che impegna il Governo ad assumere le opportune iniziative al fine di pervenire alla revoca dell'*embargo* nei confronti dell'Iraq.

RAMON MANTOVANI illustra la sua mozione n. 462, rilevando che l'*embargo* nei confronti dell'Iraq appare una misura iniqua sotto il profilo del diritto internazionale oltretché inadeguata a realizzare gli obiettivi che lo hanno determinato.

MARCO PEZZONI illustra la mozione Mussi n. 463, di cui è cofirmatario, sottolineando l'esigenza di una forte iniziativa italiana in ambito europeo ed internazionale, al fine di giungere rapidamente alla revoca dell'*embargo* nei confronti dell'Iraq, che si è rivelato una misura ingiusta oltretché inefficace.

PIER PAOLO CENTO, nel richiamare il contenuto di una petizione popolare presentata da alcune associazioni umanitarie, ricorda le drammatiche conseguenze prodotte dall'*embargo* nei confronti dell'Iraq, che assumono i connotati di una tragedia sia dal punto di vista umanitario sia sotto il profilo politico.

CESARE RIZZI illustra la mozione Bosco n. 450, di cui è cofirmatario, che impegna il Governo a promuovere tutte le iniziative che riterrà opportune allo scopo di porre fine all'*embargo* in atto, intervenendo inoltre presso gli organismi inter-

nazionali affinché cessino i bombardamenti e l'«inumana» persecuzione del popolo iracheno.

MARIO BRUNETTI, nell'illustrare la mozione Grimaldi n. 451, di cui è cofirmatario, auspicandone l'approvazione, ricorda in particolare gli scenari di miseria e morte in cui è costretta a vivere la popolazione civile irachena.

AVENTINO FRAU, denunziata la debolezza dell'ONU e sottolineata l'inutilità dell'*embargo* sotto il profilo sia politico sia strategico, auspica un complessivo «ripensamento» del meccanismo delle sanzioni internazionali, rilevando, in particolare, che il sistema delle alleanze non deve prevalere sulla volontà del popolo italiano rappresentata dal Parlamento.

FABIO CALZAVARA, stigmatizzato l'atteggiamento di coloro i quali hanno «speculato» sulle vicende dell'Iraq, auspica che si pervenga ad un indirizzo unitario, nella prospettiva di impedire il protrarsi dell'*embargo* e la consumazione del «lento genocidio» del popolo iracheno.

ALBERTO SIMEONE illustra la sua mozione n. 449, sottolineando che l'*embargo* ha provocato sofferenza e miseria per la popolazione civile irachena, senza scalfire il potere di Saddam Hussein; auspica pertanto un orientamento unanime del Parlamento italiano al fine di impegnare il Governo ad assumere iniziative volte alla revoca di una misura che giudica assurdamente punitiva ed inutile.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE ritiene che, fermo restando il qua-

dro delle alleanze internazionali, il Governo italiano, assumendo eventualmente iniziative unilaterali, dovrebbe dar seguito all'unanime volontà delle forze politiche rappresentate in Parlamento — peraltro già espressa in precedenti atti di indirizzo — di revocare l'*embargo* nei confronti dell'Iraq.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle motioni.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, pur dichiarando di condividere molte delle osservazioni formulate dai deputati intervenuti, rileva che il regime iracheno dovrebbe anzitutto dare completa attuazione alla risoluzione n. 1284 delle Nazioni Unite; ritiene peraltro che l'Italia possa fornire un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi comuni solo operando in ambito europeo ed assicura, al riguardo, che sono in corso contatti ed iniziative suscettibili di dare utili risultati.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 13 giugno 2000, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 28*).

La seduta termina alle 18,20.